

Fabbrica Offenbach al Teatro Nazionale

LINK: <https://www.comune.roma.it/web/it/evento/fabbrica-offenbach-al-teatro-nazionale-2026.page>



ROMA 

Fabbrica Offenbach al Teatro Nazionale Tematica: Teatro 22 - 23 gennaio Sofia Barbashova e Alejo Alvarez Castillo (Fabbrica Young Artist Program)_ph Fabrizio Sansoni-Opera di Roma

Il Teatro dell'Opera di Roma porta, per la prima volta al Teatro Nazionale, il maestro dell'operetta Jacques Offenbach. Con Fabbrica Offenbach, il 22 e 23 gennaio in scena due titoli in un nuovo allestimento: Un mari à la porte e La Chatte métamorphosée en femme affidati agli artisti di Fabbrica - Young Artist Program, il percorso sostenuto da Banca del Fucino, che dal 2016 il Teatro dedica alla formazione di cantanti, maestri collaboratori, registi, scenografi, costumisti e lighting designer. Offenbach torna in una produzione del lirico capitolino a distanza di trent'anni, dopo il Festival Jacques Offenbach e il Secondo Impero, ospitato al Teatro

Brancaccio nella stagione 1994-95, sotto la direzione di Peter Maag.

UN MARI À LA PORTE Scritta nel 1859, Un mari à la porte (Un marito alla porta) è una brillante operetta in un atto costruita con ritmo serrato sulle disavventure di Florestan, compositore in fuga dai creditori che piomba nella stanza della giovane Suzanne la notte delle sue nozze. La sua improvvisa apparizione provoca una catena di incomprensioni, goffi tentativi di nascondersi e colpi di scena che coinvolgono la sposa, l'amica Rosita e il marito geloso. Offenbach gioca con precisione teatrale sulle dinamiche del vaudeville, alternando arie spiritose, duetti vivaci e momenti di irresistibile comicità. LA CHATTE MÉTAMORPHOSÉE Composta nel 1858, La Chatte métamorphosée en femme (Il gatto trasformato in donna) tratta da una favola di La Fontaine, a sua volta ispirata a La gatta Afrodite di Esopo, ha come protagonista il giovane

Guido, perduto innamorado della propria gatta Minette, trasformata da una maga in una ragazza in carne e ossa. La metamorfosi dà origine a una serie di situazioni comiche fra gelosie e goffi tentativi di adattarsi alla natura umana. Offenbach crea qui uno dei suoi esempi più riusciti di "operetta fantastica", dove l'elemento fiabesco si intreccia al gusto per il paradosso. La versione musicale per due pianoforti è curata da Giorgio Gori e affidata ai maestri collaboratori Elettra Aurora Pomponio e Maki Hamada. Firma la regia Kamila Straszynska. Il nuovo allestimento del Teatro dell'Opera di Roma vede le scene di Sofia Sciamanna, i costumi di Virginia Blini e le luci di Zofia Pinkiewicz. Interpreti delle due operette le cantanti Jessica Ricci e Sofia Barbashova (soprani), Maria Elena Pepi e Irene Zas Martinez (mezzosoprani), i cantanti Guangwei Yao e Jiacheng

Fan (tenori), Alejo Alvarez Castillo (baritono) e Dayu Xu (basso). Tutti gli artisti e il team creativo sono allievi della quinta edizione di Fabbrica Young Artist Program. Informazioni su costi e orari spettacoli sulla pagina dedicata del sito del Teatro dell'Opera di Roma.

RED Legenda
Cinema e Teatro